

# **Comunicato finale della XIV Assemblea Generale - 18.5.1977**

---

1. - La XIV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana si è svolta nell'Aula Sinodale in Vaticano, dal 9 al 13 maggio corrente.

L'Assemblea è stata presieduta dal Cardinale Antonio Poma.

Insieme ai Vescovi, Membri della C.E.I., hanno preso parte una ottantina di invitati — sacerdoti, religiosi, religiose e laici — in rappresentanza delle regioni pastorali, delle associazioni e dei movimenti ecclesiali nazionali; tra essi, erano un gruppo di esperti di scienze teologiche e operatori della pastorale diretta.

Per la prima volta, ha partecipato all'Assemblea dei Vescovi anche un gruppo di diaconi permanenti.

## *Introduzione ai lavori*

2. - I lavori sono iniziati alle ore 17 del 9 maggio, con la celebrazione del Vespro. La preghiera liturgica e l'ascolto della Parola di Dio sono stati, anche successivamente, i momenti più vivi dell'attività dell'Assemblea, come la fonte e il culmine dei suoi impegni di studio e di ricerca pastorale.

Una solenne concelebrazione eucaristica è stata presieduta, nella Basilica di San Pietro, dall'Arcivescovo di Firenze, Cardinale Ermengildo Florit, la mattina del 10 maggio.

## *Sessione inaugurale*

3. - Nel corso della sessione inaugurale, l'Assemblea ha inviato al Santo Padre un telegramma, per esprimere i sentimenti della piena comunione dei Vescovi italiani e delle loro comunità al successore di Pietro e al Suo quotidiano Ministero Apostolico.

Al Santo Padre, i Vescovi hanno anche rivolto il pensiero riconoscente, per l'accoglienza che Egli riserva alle Conferenze Episcopali regionali, in occasione delle visite « ad limina », che si stanno svolgendo in queste settimane.

In risposta al telegramma, Paolo VI ha inviato all'Assemblea un Suo Messaggio, con l'auspicio per il buon esito dei lavori e la Sua Apostolica benedizione a tutti i partecipanti.

4. - Sempre nella sessione inaugurale, hanno rivolto il saluto alla Assemblea i delegati delle Conferenze Episcopali di altri Paesi:

Mons. Jean Sauvage, per la Francia; Mons. Manuel C. Hervas, per la Spagna; Mons. Guido A. Previtali, per la Conferenza Episcopale del Nord Africa; Mons. Josip Pavlisic, per la Jugoslavia; Mons. Bronislaw Dabrowski, per la Polonia; inoltre, il Segretario del Consiglio delle Conferenze Episcopali europee, Mons. Alois Sustar.

5. - Prima della sua Prolusione, il Cardinale Antonio Poma ha ricordato i Vescovi italiani deceduti in questo ultimo anno: per loro, ha avuto parole di riconoscenza e ha invitato alla preghiera di suffragio.

Il Cardinale Presidente ha poi rivolto un saluto ai Vescovi che di recente hanno lasciato le loro diocesi, per motivi di salute o per limiti di età.

Infine, egli ha voluto porgere l'augurio per una feconda attività pastorale ai Vescovi di nuova nomina, che per la prima volta partecipavano all'Assemblea della Conferenza.

#### *La Prolusione del Cardinale Presidente*

6. - Ai « Problemi e prospettive della Chiesa in Italia », il Cardinale Presidente ha dedicato la sua Prolusione.

a) Dopo aver fatto appello allo spirito della collegialità episcopale, di cui l'Assemblea annuale è singolare espressione, il Cardinale Poma ha richiamato il significato del programma « Evangelizzazione e sacramenti », elaborato dalla C.E.I. in questi ultimi 5 anni.

Ha quindi ricordato il significato, il contenuto e il metodo del Convegno ecclesiale « Evangelizzazione e promozione umana » (Roma, 30 ottobre - 4 novembre 1976), anche nel quadro del più vasto programma: « Evangelizzazione e sacramenti ».

Su questo sfondo, il Presidente ha posto all'attenzione dell'Assemblea il tema: « Evangelizzazione e ministeri », ultimo anello di un ciclo di riflessioni e di scelte pastorali avviato fin dal 1973.

Tali riflessioni e tali scelte — ha detto il Cardinale — debbono ora trovare non solo la loro conclusione, ma, e più ancora, nuovo slancio e nuova stabilità.

b) In una visione più analitica, il Cardinale Poma ha quindi passato in rassegna i principali problemi che nel momento attuale impegnano la Chiesa nel nostro Paese, alla luce del Vangelo e della fede.

Non senza rammarico, egli ha denunciato innanzitutto il nuovo crescente accanimento contro Cristo e la Sua Chiesa, il Suo Vicario visibile e tutto il popolo cristiano, sottolineando come tutto ciò avvenga più volte sulla base dell'offesa alla verità, delle aberrazioni morali, perfino della derisione.

Ha quindi richiamato le preoccupazioni riguardanti il matrimonio e la famiglia, anche a motivo di una mentalità divorzista e abortista.

diffusa da una insistente propaganda e favorita dalla legislazione già introdotta e dai progetti legislativi in questa materia.

Ha fatto un preciso richiamo al rischio che non pochi cristiani restino vittime di un vero e proprio abbaglio di ideologie, contrastanti con la vita di fede.

In una serena ma precisa denuncia della erosione dei valori in atto anche nel nostro Paese, il Presidente ha richiamato l'attenzione sui fenomeni della crisi economica e dell'incertezza che ne deriva soprattutto per i giovani; i fenomeni della violenza, della droga e della pornografia dilagante; i rischi del qualunquismo; l'incongruenza che, anche a livello legislativo e di comunicazione sociale, favorisce l'incertezza e la sfiducia dei cittadini.

Soffermandosi sulla crisi giovanile e sulle sue più recenti espressioni, il Cardinale Poma ha messo in luce i problemi insoluti, la crescente disoccupazione, l'inadeguatezza delle strutture e dei servizi. Egli non ha mancato di sottolineare, tuttavia, come a tutto questo possa essere sottesa una animazione ideologica e, forse, una organizzazione politica, che non possono non essere motivo di viva preoccupazione.

c) Al di fuori di ogni sterile allarmismo, il Presidente ha concluso la sua Prolusione invitando soprattutto i Vescovi e il loro Presbiterio a esercitare quel discernimento che è connesso con il loro specifico ministero nella Chiesa e che tende a promuovere competenze, corresponsabilità, comunione di intenti.

Tanto più doveroso appare questo compito, in quanto non mancano ragioni fondate per la speranza. Ne sono segno la fede viva e operante nel Cristo e nella presenza del suo Spirito nella Chiesa; ne è conferma la crescente testimonianza di solidarietà umana e cristiana che si va sviluppando tra i cristiani, le loro associazioni e i loro movimenti e che si radica sempre più nell'ascolto e nella celebrazione consapevole della Parola di Dio, nella continua ricerca di una coerente sintesi tra fede e vita.

#### *« Evangelizzazione e ministeri »*

7. - Il tema specifico proposto allo studio dalla XIV Assemblea — « Evangelizzazione e ministeri » — è stato introdotto il mattino del 10 maggio dai Monsignori: Guglielmo Giaquinta, Luigi Boccadoro, Antonio Zama.

Rispettivamente, essi hanno illustrato l'argomento da tre angolature complementari: « Evangelizzazione e ministeri », con particolare riferimento:

- al ministero presbiterale e al diaconato;
- alle vocazioni sacerdotali e alla situazione dei seminari;
- ai ministeri cui « di fatto » o per istituzione ecclesiastica possono essere chiamati i laici nella Chiesa.

All'Assemblea, era stata distribuita anche una organica bozza di « documento di lavoro », insieme agli schemi per i lavori di gruppo.

Dopo una sommaria discussione in sessione generale, i partecipanti si sono suddivisi in 7 gruppi di studio, per approfondire i diversi aspetti del problema.

Le sintesi dei lavori di gruppo sono state lette in sessione generale, la sera dell'11 maggio.

#### *Sessione riservata ai Membri della C.E.I.*

8. - In sessione riservata ai Membri della C.E.I., il giovedì 12 maggio i Vescovi hanno ascoltato e discusso una serie di comunicazioni su alcuni dei principali problemi, che più urgentemente si riflettono sull'impegno pastorale della Chiesa in Italia:

— per quanto riguarda i problemi pastorali ed ecclesiali derivanti dalla discussione della legge sull'aborto, ha riferito Mons. Pietro Fiordelli;

— sulle prospettive della revisione del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia, Mons. Clemente Riva;

— sulla situazione e le esigenze della pastorale giovanile, Mons. Marco Cè;

— sulla preparazione al prossimo Sinodo dei Vescovi, che tratterà il tema della catechesi, con particolare riferimento alla catechesi dei fanciulli e dei giovani, Mons. Aldo Del Monte;

— sulle prospettive pastorali emergenti dal processo di unificazione europea, il Vice Presidente Mons. Mario J. Castellano;

— sul problema della droga e i suoi riflessi sull'impegno pastorale, è stata illustrata la nota di Mons. Giuliano Agresti.

La vasta panoramica che ne è seguita sarà ripresa in seguito con maggior organicità, mentre le Conferenze Episcopali regionali potranno già farne oggetto di studio nelle loro riunioni e con le loro Chiese locali.

9. - Durante la sessione riservata, i Vescovi hanno dedicato particolare attenzione al problema dell'aborto, anche per la coincidenza con il dibattito parlamentare che si sta avviando a conclusione.

All'unanimità, i Vescovi hanno approvato un messaggio alle comunità cattoliche, per ripetere fermamente il loro dissenso e la loro viva preoccupazione e per invitare ad assumere ogni iniziativa idonea a favorire l'accoglienza e la promozione della vita, fin dal grembo materno.

L'Assemblea ha deciso che al messaggio sia data la massima diffusione, soprattutto in occasione dell'Omelia della domenica 22 maggio prossimo.

Inoltre, sempre all'unanimità, l'Assemblea ha deciso di inviare un telegramma, di contenuto analogo, al Presidente del Senato.

Il messaggio e il telegramma sono stati pubblicati la sera del 13 maggio.

10. - All'Assemblea, accogliendo l'invito della Presidenza della C.E.I., il 12 maggio ha fatto visita il Prefetto della Sacra Congregazione dei Vescovi, Cardinale Sebastiano Baggio.

Il Cardinale ha intrattenuto i presenti su un tema di vitale importanza e di permanente attualità: la scelta dei candidati per il ministero episcopale.

Ha ricordato e illustrato i principi dell'Istruzione « De promovendis ad Episcopatum in Ecclesia Latina », emanata dalla Santa Sede il 25 marzo 1972; commentata la procedura che deve essere seguita in questa delicata materia, ha chiesto ai Vescovi le collaborazioni di loro competenza.

11. - Sempre in sessione riservata ai soli Membri della C.E.I., sono stati esaminati e approvati gli emendamenti proposti per la revisione dello Statuto della Conferenza, che scadrà il 30 giugno 1977.

12. - Ai Vescovi, Mons. Luigi Maverna ha tenuto una relazione di Segreteria. Egli ha richiamato i principali servizi di collegamento svolti in quest'ultimo anno dai diversi Uffici della stessa Segreteria e ha assicurato la massima disponibilità nel seguire l'attività degli organi collegiali della Conferenza.

L'Amministratore, Mons. Mario Alberti, ha sottoposto all'Assemblea il bilancio consuntivo 1976 della C.E.I. Il bilancio è stato approvato.

#### *Sessione riservata agli invitati*

13. - Mentre i Vescovi erano riuniti in sessione a loro riservata, gli invitati alla XIV Assemblea Generale si raccoglievano il 12 maggio per una sessione di lavoro, presieduta da Mons. Guglielmo Motolese.

Essi hanno avuto modo di offrire così ulteriori contributi, soprattutto discutendo ed approfondendo i seguenti problemi:

— i riflessi pastorali emergenti dal processo di unificazione europea;

— la partecipazione dei cristiani agli impegni della giustizia e della carità;

— le indicazioni e le esigenze che provengono dalle esperienze più vive della presenza corresponsabile dei laici nella vita della Chiesa.

## *Sintesi dei lavori dell'Assemblea*

14. - All'apertura dell'ultima giornata dei lavori, il 13 maggio, il Cardinale Poma ha letto una dichiarazione con la quale ha voluto esprimere la partecipazione di sentimento e di preghiera per i nuovi fatti di violenza verificatisi il giorno precedente in diverse città d'Italia e soprattutto a Roma.

Il Cardinale ha nuovamente invitato a compiere ogni sforzo per sradicare le cause della violenza e per rendere testimonianza ai valori fondamentali della vita umana, proclamati dal Vangelo.

Il Vicario di Roma, Cardinale Ugo Poletti, ha ringraziato il Presidente della C.E.I. e l'Assemblea per la partecipazione espressa. Ha quindi chiesto una viva preghiera, perché non si rinnovino simili espressioni di violenza e si sappia da ogni parte collaborare per una pronta pacificazione degli animi. Ha infine assicurato che la comunità cristiana di Roma compirà in tal senso ogni sforzo.

15. - Successivamente, in una nuova discussione di carattere generale, Mons. Antonio Jannucci ha dato comunicazioni sul Congresso Eucaristico Nazionale, che si svolgerà a Pescara con una settimana di celebrazioni conclusive, dall'11 al 18 settembre prossimo.

Mons. Fausto Vallainc ha illustrato i più pressanti impegni riguardanti la presenza dei cristiani nel settore delle comunicazioni sociali.

Mons. Guglielmo Motolese ha dato informazioni aggiornate sulla attività della « Caritas » Italiana.

16. - Nella sessione conclusiva, il Cardinal Presidente ha illustrato, in sintesi, i risultati e le richieste dei gruppi di studio svoltisi nel corso dell'Assemblea sul tema: « Evangelizzazione e ministeri ».

All'unanimità, i Vescovi hanno accolto le proposte del Presidente, per la rielaborazione del documento pastorale, che sarà curata nelle prossime settimane.

L'Assemblea ha deciso di tornare a riunirsi il prossimo anno, dal 22 al 27 maggio.

17. - Nel concludere i lavori, il Cardinale Presidente ha ripreso alcuni punti salienti riguardanti la presenza della Chiesa nel nostro Paese.

Egli ha sottolineato, innanzitutto, lo spirito evangelico che muove doverosamente la Chiesa ad essere attivamente inserita nei problemi della nostra gente, anche quando il Vangelo può infastidire chi non vuole ascoltare la verità. « Saremo allora rispettosi — egli ha detto — ma non silenziosi o negligenti ».

Per questo motivo evangelico — egli ha continuato — « stamane l'Assemblea dei Vescovi, in piena unanimità, ha voluto rivolgere una

parola rispettosa, ma leale ed energica, alle persone maggiormente responsabili di prossime e gravi decisioni, perché non si voglia aggiungere alla dolorosa situazione in cui ci troviamo, una ulteriore sciagura: quella di legalizzare l'aborto procurato ».

18. - Il Cardinale Poma si è quindi soffermato a illustrare il valore del documento con il quale il Consiglio Permanente presenta gli Atti del Convegno ecclesiale « Evangelizzazione e promozione umana », di imminente pubblicazione.

Il documento era stato distribuito all'Assemblea nei giorni precedenti.

A seguito di talune interpretazioni che erano state date circa il valore di esso, il Cardinale Presidente ha precisato:

« Come l'iniziativa del Convegno ecclesiale risale a una decisione dell'Episcopato italiano, così ai Vescovi della Chiesa in Italia si è richiesto un documento conclusivo. Vuol essere una presentazione degli Atti, nella speranza che venga accolta la genuina sostanza. Intende essere la trasmissione di un messaggio, con validi contenuti, destinati principalmente alle Chiese locali.

« Ma contiene pure un'autorevole interpretazione, rivolta a orientare il lavoro di tutte le nostre comunità. Abbiamo già rilevato che le valutazioni parziali nel nostro Convegno, sia pure in opposte direzioni, verrebbero a estenuare un lavoro pastorale ricco di iniziative e di fruttuosa convergenza. Tale impegno diverrà realtà, se al messaggio e ai valori del Convegno si associerà il metodo del dialogo e dell'unione dei diversi apporti, che, nell'ambito della Chiesa, devono tutti contribuire alla costruzione della casa del Signore e della sua spirituale famiglia ».

Il Cardinale Poma ha quindi espresso soddisfazione per l'orientamento, che l'Assemblea aveva incoraggiato, di elaborare una sintesi, una scelta degli elementi teologico-pastorali preminenti, forse un « liber pastoralis », che potrà raccogliere quanto sarà utile, perché le riflessioni di questi ultimi anni trovino conferma e ne conseguano scelte operative comuni sempre più efficaci e stabili.

\* \* \*

Il Presidente ha rinnovato il vivo e doveroso ringraziamento al Santo Padre, che anche quest'anno ha dato ospitalità ai Vescovi italiani e ha voluto unirsi ai loro lavori con il Suo messaggio di augurio e di personale apostolica sollecitudine.

Un pensiero di riconoscenza il Presidente ha voluto rivolgere anche al Cardinale Segretario di Stato, Jean Villot, che con viva premura segue da vicino l'attività della Conferenza.

Gratitudine il Cardinale Poma ha infine espresso anche a tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione e alla celebrazione dell'Assemblea: i Vice Presidenti, la Segreteria, le Commissioni, i relatori, gli esperti e tutti i partecipanti.

L'Assemblea si è conclusa alle ore 19 del 13 maggio.